

Tram-Treno e mobilità privata: per uno sviluppo virtuoso

Eolo Alberti, Sindaco di Bioggio

Una delle principali preoccupazioni espresse nelle discussioni sul nuovo Tram-Treno del Luganese riguarda gli effetti che questo avrà sulla mobilità privata. In particolare, le discussioni si sono focalizzate su ciò che accadrà nel comparto Bioggio-Manno, area fortemente toccata dai problemi di traffico noti a tutti. Il Comune di Bioggio è sempre stato tra i sostenitori della nuova rete poiché convinto degli effetti benefici che la nuova opera porterà a tutta la regione. Per questo, sul rapporto tra il Tram-Treno e il traffico privato ritengo pertinente focalizzare l'attenzione su due aspetti.

Il primo punto, per me centrale, è quello dell'intermodalità. L'integrazione tra mezzi di trasporto privati (automobile in primo luogo, ma anche moto e biciclette) e mezzi di trasporto pubblici (su gomma e su rotaie) è riconosciuta come un obiettivo chiave della strategia di sviluppo della mobilità regionale. In questo senso, lungo il percorso del Tram-Treno verranno realizzati alcuni Park & Ride: il primo, a Bioggio, è già parte integrante del progetto, mentre altri sono in fase di valutazione e vi sono molte probabilità che vengano realizzati. Non bisogna inoltre dimenticare che il Tram-Treno è stato progettato tenendo conto delle evoluzioni del tracciato di un'altra opera che contribuirà in modo importante a migliorare la mobilità nella regione: la Circonvallazione Agno-Bioggio che, dopo un percorso travagliato, sembra ora sulla buona strada verso la realizzazione. L'integrazione con altri mezzi di trasporto della nuova rete passa naturalmente anche dal trasporto pubblico su gomma che vedrà sorgere un nuovo Terminal per i bus a Manno. Tram-Treno, automobile, bus, mobilità lenta: il futuro è dare a ciascuno la possibilità di trovare la soluzione più adatta alle sue esigenze e a quelle del territorio.

È proprio su quest'ultimo punto che si basa la mia seconda riflessione. Pur riconoscendo che lo sviluppo della nuova rete renderà sempre più vantaggioso muoversi con il mezzo pubblico, mi sembra rilevante sottolineare che il Tram-Treno non andrà a negare la libertà del singolo di scegliere la modalità di trasporto prediletta, né tantomeno a "dare fastidio" alla mobilità privata, come sostenuto da alcuni. Non è questo l'obiettivo: in tal senso, numerose verifiche sono state fatte e altre ancora verranno svolte. Ad esempio, per quello che riguarda l'attraversamento della strada cantonale in zona Manno-Suglio, il Tram-Treno andrà a muoversi sfruttando il sistema semaforico già previsto per i mezzi privati, e non andrà per questo a ridurre la capacità del nodo. Nonostante le valutazioni già svolte, nel rispetto delle preoccupazioni manifestate e a tutela degli interessi di tutti, di comune intesa tra USTRA e Dipartimento del Territorio verranno svolti ulteriori accertamenti. Il passaggio del Tram-Treno su via Cantonale e parallelo al traffico è stato altrettanto attentamente valutato. L'alternativa suggerita di utilizzare il binario industriale FFS è stata considerata ma poi scartata dai progettisti per diversi motivi, sia tecnici sia di "concetto". Tra quest'ultimi è stato sottolineato come un tracciato che passa sul retro degli edifici andrebbe a diminuire i benefici per chi abita a Manno e per chi lavora nel comparto Bioggio-Manno. Tipicamente, i tracciati tramviari "servono" gli edifici e per essere attrattivo il mezzo deve fermarsi "davanti alla porta" dell'ufficio. Benefici che sono stati tra l'altro riconosciuti dalla maggior parte delle aziende e da chi lavora nel comparto, con qualche eccezione che dovrà essere sicuramente oggetto di approfondimento.

In tal senso, grazie al lavoro svolto dalla Commissione della gestione e delle finanze, sono stati messi in evidenza una serie di auspici e raccomandazioni rispetto allo sviluppo dell'opera. Tali aspetti dovranno costituire una solida base di partenza affinché si trovino le soluzioni condivise per uno sviluppo virtuoso del progetto, nel rispetto delle diverse esigenze e a beneficio della collettività. In questo contesto, i temi dell'interconnessione tra mezzo pubblico e privato così come l'attuazione delle verifiche necessarie affinché il Tram-Treno "coabiti pacificamente" con il traffico motorizzato saranno centrali.

Agosto 2018